

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011 -2013

DIREZIONE CENTRALE SVILUPPO DEL TERRITORIO

PROGRAMMA: Sviluppo del territorio

Responsabile: Arch. Paolo Simonetti (Direttore Centrale Sviluppo del Territorio)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'obiettivo di impatto che si intende conseguire in questo programma può essere sintetizzato nel **riqualificare Milano, con una nuova regia e monitoraggio della trasformazione urbana.**

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le azioni di riqualificazione della città di Milano saranno realizzate attraverso quattro livelli di intervento, sotto indicati, che incidono a partire dalle regole generali fino ad arrivare alla definizione dei progetti attuativi ed alla loro comunicazione all'esterno, il tutto coordinato da una regia complessiva i cui criteri hanno come riferimento il Piano Generale di Sviluppo 2006-2011.

Questi quattro livelli di intervento sono:

1. **rivisitare le regole e strumenti per lo sviluppo del territorio**, con l'approvazione del P.G.T. (Piano di Governo del Territorio), della V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del P.G.T.) e del nuovo Regolamento Edilizio;
2. **sviluppare la "progettazione intermedia" per consolidare l'interesse pubblico**: in particolare, con la disciplina territoriale delle aree del Parco Agricolo Sud Milano all'interno del perimetro urbano;
3. **attuare progetti di trasformazione della città** attraverso: lo strumento dei Programmi Integrati di Intervento (P.I.I.), o altri strumenti urbanistici, con particolare attenzione al verde urbano, la riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse e in corso di dismissione, il nuovo Polo della Giustizia, la riorganizzazione del Polo Urbano Fiera, la ridefinizione del programma di interventi e di bonifica del sito di Bovisa Gasometri, nonché la revisione e l'ampliamento dell'Accordo di Programma relativo, lo sviluppo dei progetti urbanistici e territoriali correlati ad EXPO 2015, il nuovo Centro Europeo di Ricerca Biomedica Applicata - CERBA, la predisposizione di Programmi a sostegno dell'edilizia abitativa (Housing sociale), nonché il Progetto Cascine per la valorizzazione ed il recupero delle stesse;
4. **comunicare lo sviluppo e la trasformazione della città con attività di eventi comunicativi dell'Urban Center.**

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rivisitare le regole e strumenti per lo sviluppo del territorio

- Piano di Governo del Territorio: nel corso dell'estate del 2003, la Giunta Comunale ha dato avvio alla complessa operazione di revisione del piano regolatore comunale mediante la approvazione di un apposito provvedimento recante gli indirizzi di carattere generale per la redazione del piano dei servizi, per la definizione del regime dei suoli nell'ambito del territorio cittadino e per l'aggiornamento del documento di inquadramento delle politiche urbanistiche comunali approvato nel 2000.

La successiva entrata in vigore della legge urbanistica regionale 31 marzo 2005 n.12 e successive modifiche e integrazioni consente ora alla Amministrazione Comunale di attuare gli indirizzi di cui al provvedimento sopra richiamato, che, in buona misura, già anticipava i contenuti innovativi introdotti con la legge regionale.

Secondo le nuove disposizioni normative, l'assetto del territorio dei singoli comuni sarà definito sulla base di tre distinti strumenti: il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole.

Il documento di piano presenta una precisa valenza di tipo politico ed amministrativo e definisce, in particolare, il quadro ricognitivo e programmatico, individuando le linee strategiche per lo sviluppo economico e sociale della comunità locale ed identificando, inoltre, il regime di edificabilità dei suoli secondo criteri di compensazione, perequazione ed incentivazione urbanistica.

Il piano dei servizi è lo strumento finalizzato ad assicurare la dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale in relazione ai fabbisogni degli abitanti presenti nel territorio comunale e ad individuare le aree per l'edilizia residenziale pubblica con le relative dotazioni a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra il territorio rurale e quello edificato. Esso dovrà documentare lo stato dei servizi esistenti e dovrà precisare, nel rispetto delle previsioni del programma regionale di sviluppo e dei piani territoriali regionali e sovracomunali (si pensi, in particolare, al piano territoriale di coordinamento della Provincia di Milano),

le scelte relative alla politica dei servizi da realizzare nel periodo di operatività del piano regolatore comunale, favorendo la partecipazione degli investimenti privati e dimostrando il livello qualitativo ed il livello d'accessibilità, fruibilità e fattibilità degli stessi.

Infine, il piano delle regole stabilisce la disciplina relativa alla città costruita, individuando gli ambiti del tessuto urbano consolidato (fra cui i nuclei di antica formazione), gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale, le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado ed a rischio di incidente rilevante, le prescrizioni di ordine geologico, idrogeologico e sismico, le aree destinate all'agricoltura, quelle di valore paesaggistico ambientale ed ecologico ed infine quelle non soggette a trasformazione urbanistica.

Nel corso del 2006 è stata messa a punto la definizione di un complesso obiettivo riguardante l'identificazione del progetto preliminare per la revisione complessiva del piano regolatore, che comprende la definizione degli strumenti sopra indicati costituenti il nuovo piano di governo del territorio. Nel corso del 2007, l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di confronto pubblico ed ha attivato il processo di definizione del progetto strategico del piano.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività per la definizione del Documento Strategico di Piano e sono stati predisposti i materiali necessari per la simulazione- test del P.G.T. su tutta la città. L'attività è proseguita nel 2009 con il completamento della documentazione per l'adozione del P.G.T., nonché con l'avvio del percorso approvativo. In particolare, è stato pubblicato sul sito istituzionale, sul BURL e su quotidiano nazionale, l'avviso di deposito della proposta di Documento di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica (V.A.S.).

Nella seduta del 13-14 luglio 2010 il Consiglio Comunale ha adottato il P.G.T. con deliberazione n. 25/2010. Dopo l'avvenuta pubblicazione dal 15.9.2010 al 15.10.2010 è stata intrapresa la fase della gestione delle osservazioni e successive controdeduzioni, per proseguire poi il percorso approvativo secondo la tempistica e le modalità previste dalla Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. (entro il 14 febbraio 2011).

- V.A.S. Valutazione Ambientale del Documento di Piano: la Valutazione Ambientale del Documento di Piano (art.4, comma 1 e 2, L R 12/2005 - Direttiva 42/2001/CE) è una procedura che concerne la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano di Governo del Territorio sull'ambiente, integrandolo e rendendolo coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Fondamentale è il coinvolgimento e la partecipazione degli Enti, Autorità, ecc, interessati alla formazione e gestione del Piano, e la pianificazione congiunta di aspetti ambientali, sociali ed economici, nonché il monitoraggio degli effetti del Piano durante la sua attuazione, con la possibilità di intervenire con azioni correttive e/o di controllo. Nel corso del 2009 l'attività è proseguita con la redazione del "documento di sintesi" e con l'avvio della procedura di approvazione della V.A.S., in coerenza con il P.G.T. e contestualmente ad esso anche nel corso del 2010 (adozione 13-14.7.2010). Nel 2011 si proseguirà il percorso approvativo congiuntamente al P.G.T.
- Nuovo Regolamento Edilizio: a partire dal 2007 è stato complessivamente rielaborato il testo del Regolamento Edilizio vigente. Tale revisione si è resa necessaria per adeguare il regolamento alle numerose norme succedutesi dall'epoca della sua entrata in vigore, per superare alcune criticità emerse nell'applicazione pratica e per adeguare lo strumento a nuove tematiche ambientali (in termini di risparmio energetico, riduzione delle emissioni, realizzazione di ambienti più confortevoli), nonché per accogliere i contributi pervenuti e le innovazioni normative in materia emanate nel 2008 dalla Regione Lombardia. Nel corso del 2009 è stata effettuata una riscrittura del testo, in conformità con le "linee guida per la redazione dei regolamenti comunali". Nel corso del 2010 sono proseguite le attività per la redazione dello stralcio del Regolamento Edilizio inerente il capitolo del risparmio energetico. Le attività proseguiranno nel 2011 con la predisposizione definitiva in coerenza con i contenuti del Piano di Governo del Territorio.

Sviluppare la "progettazione intermedia" per consolidare l'interesse pubblico

- Redazione Piani di Cintura: attuazione del Parco Agricolo Sud Milano all'interno del perimetro urbano. Trattasi di pianificazione territoriale da attuarsi congiuntamente all'Ente Parco Sud per la disciplina territoriale delle suddette aree. L'obiettivo è il consolidamento dell'attività agricola nel territorio coniugata alla fruizione urbana. Nel corso del 2008 è stata effettuata la stesura della normativa dei Piani di Cintura congiuntamente agli Enti interessati (Ente Parco Agricolo Sud e Provincia di Milano) ed inoltre è stata avviata la procedura di Accordo di Programma. L'attività è proseguita nel corso del 2009 con il completamento della documentazione necessaria. Nel 2010 sono proseguite le attività finalizzate al percorso approvativo dell'Accordo di Programma, che proseguiranno nel corso del 2011 con procedura in capo all'Ente Parco Agricolo Sud Milano e partecipazione della Provincia di Milano e della Regione Lombardia.

Attuare progetti di trasformazione della città

- Piani urbanistici per il sistema e l'interconnessione del verde, la riqualificazione degli spazi e dei servizi pubblici: la realizzazione e valorizzazione di spazi a verde e di percorsi di qualità nell'ambito dei Programmi Integrati di Intervento, così come di altri strumenti urbanistico-edilizi, costituisce un punto qualificante nel processo di riqualificazione ambientale della città di Milano.
Pertanto si intende continuare ad indirizzare i progetti di trasformazione presentati dai privati verso la riqualificazione della città con attenzione al verde ed all'arredo urbani e alla percorribilità ciclabile e pedonale, facendo particolare, ma non esclusivo, riferimento all'attuazione del sistema della cintura verde e della connessione tra centro e periferia lungo direttrici prioritarie già dotate di importanti risorse ambientali, paesaggistiche, storiche e culturali (cd. *raggi verdi*).
Gli obiettivi da perseguire nel triennio saranno l'adozione e l'approvazione dei Programmi Integrati di Intervento o di altri progetti di trasformazione urbanistico-edilizia che perseguano anche tali finalità di interesse pubblico attraverso l'acquisizione di aree e/o la realizzazione di opere (aree a verde attrezzate e servizi connessi, percorsi ciclabili e pedonali) in attuazione o in coerenza con i più vasti programmi dell'Amministrazione comunale e sovracomunale relativi agli specifici temi.
Saranno progressivamente rifinalizzate le complessive risorse economiche disponibili, derivanti dai piani urbanistici già avviati, per l'utilizzo su precisi programmi di intervento, trasferendo quindi le risorse stesse ai settori responsabili di specifici progetti per la realizzazione di servizi o infrastrutture, inseriti nel programma delle opere pubbliche e la cui realizzazione sia considerata prioritaria, anche in zone di decentramento differenti da quella in cui sono localizzati gli strumenti urbanistici che hanno generato tali risorse. Sempre finalizzata al recupero di risorse economiche, si conferma la possibilità di procedere alla monetizzazione, secondo gli importi a metro quadrato definiti dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 9/1997 e successivi aggiornamenti, degli spazi di proprietà privata destinati a parcheggi di uso pubblico, la cui gestione presenta forti diseconomicità di gestione a causa del ridotto numero di posti auto realizzati nell'ambito di piani urbanistici di piccole dimensioni.
- Opere di urbanizzazione realizzate dai privati: nell'attuazione dello strumento urbanistico comunale, sempre al fine di indirizzare risorse sull'esecuzione di interventi di realizzazione o riqualificazione di spazi e servizi pubblici, sarà possibile autorizzare, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 12/05, i soggetti interessati all'esecuzione di opere edilizie, alla realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dovuti, previa valutazione comunale della entità e della effettiva utilizzazione delle opere realizzate, nonché circa l'idoneità delle stesse a soddisfare le necessità del nuovo insediamento. Detta valutazione sarà effettuata dai competenti uffici comunali, con propri atti, anche di natura convenzionale, che stabiliscano, altresì, il tipo e l'entità delle opere ammesse a scomputo oltre le modalità e garanzie utili per il caso di specie.
In particolare, tali interventi potranno riguardare: opere di urbanizzazione primaria direttamente necessarie per la realizzazione dell'intervento edilizio; opere riguardanti spazi verdi, strade, piazze, percorsi ciclopedonali, arredi stradali, solo in aree territorialmente e funzionalmente connesse con l'area di insediamento del singolo intervento e sempre previo assenso da parte dei settori competenti. Le specifiche modalità operative per l'esecuzione di tali opere a scomputo saranno individuate con provvedimenti che verranno adottati dall'ufficio comunale cui è ascritta la competenza sulla base della fase di progettazione dell'intervento.
- Accordo Quadro Aree Ferroviarie dismesse: si tratta di un programma coordinato tra politiche urbanistiche e dei trasporti del Comune di Milano con le Ferrovie Stato. Il programma permetterà di procedere alla riqualificazione delle aree ferroviarie dismesse e in corso di dismissione, unitamente ad interventi di potenziamento e miglioramento della rete ferroviaria urbana. Nel 2007 è stato sottoscritto un Accordo Quadro tra Comune e F.S., che aggiorna e sostituisce l'Accordo siglato nel 2005.
I proventi delle valorizzazioni delle proprietà immobiliari delle F.S. saranno destinati al potenziamento della rete ferroviaria nell'ambito della città ed alla riqualificazione ambientale delle zone interessate. Nel corso del 2009 è stata effettuata la pubblicazione della documentazione inerente la variante urbanistica e il Rapporto ambientale V.A.S. I contenuti urbanistici saranno approvati nell'ambito del procedimento di P.G.T., successivamente si procederà attraverso Programmi Integrati di Intervento estesi a comparti unitari.
- Polo della Giustizia: il nuovo Polo della Giustizia intende rispondere alla ormai insostenibile condizione in cui versano le due principali strutture dell'Amministrazione della Giustizia, l'Istituto di Prevenzione e di Pena San Vittore ed il Palazzo di Giustizia. Il nuovo Polo dovrà avere caratteristiche di buona accessibilità e dovrà essere capace di proporsi come nuovo luogo di qualità della città.
Gli immobili esistenti potranno essere oggetto di valorizzazione e riqualificazione ed, in tal senso, sono in corso i lavori della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Ministeri competenti, Provincia e Soprintendenza B.A.

In particolare, nel corso del 2008, è stato predisposto lo schema di Accordo di Programma per la destinazione urbanistica dell'area e sono state sviluppate la proposta progettuale del nuovo Polo sull'area Porto di Mare e le ipotesi di valorizzazione degli spazi attualmente occupati dalle funzioni della Giustizia, a partire dal Tribunale e dall'Istituto di San Vittore.

La verifica della fattibilità economica e finanziaria dell'operazione, comunque condizionata dal vincolo monumentale apposto dalla Soprintendenza sull'edificio del Tribunale, è stata affidata da Regione Lombardia alla società Infrastrutture Lombarde. In base agli esiti di tale studio ed alle ulteriori verifiche con i Ministeri interessati per il reperimento delle risorse pubbliche necessarie saranno assunte le conseguenti decisioni per la conclusione dell'Accordo di Programma.

- Riorganizzazione del Polo Urbano Fiera: il Programma Integrato d'Intervento (P.I.I.) per la riqualificazione del recinto storico della Fiera, approvato nel dicembre 2005, ha visto nel 2007 l'avvio dei cantieri per le demolizioni dei padiglioni esistenti e per le opere di bonifica. Il P.I.I. prevede una molteplicità di funzioni, private e pubbliche o di interesse generale, da realizzare attorno ad un sistema di piazze e ad un parco pubblico. Nell'ottobre 2010 è stata approvata la seconda Variante al P.I.I. che introduce maggiori flessibilità normative sulla destinazione d'uso ed è stato aggiudicato il Concorso di Progettazione per il Parco. Sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo Centro Congressi Fiera. Sempre nel 2010, è stato avviato l'Atto integrativo all'Accordo di Programma Fiera per la rifunzionalizzazione e riqualificazione dei padiglioni fieristici non coinvolti nel PII (cd. area cerniera); entro la prima metà del 2011 è prevista la sua sottoscrizione.

- Ridefinizione del programma di interventi e di bonifica del "sito di Bovisa Gasometri": riqualificazione dei suoli e della falda del "sito di Bovisa Gasometri" mediante interventi di decontaminazione da inserire nel quadro della tempistica e della programmazione edilizia nell'ambito della revisione dell'Accordo di Programma per l'insediamento del nuovo polo del Politecnico.

La riqualificazione dei suoli e della falda del sito Bovisa Gasometri si presenta sicuramente come uno dei punti di forza per la riqualificazione di una delle aree ex industriali più vaste della città di Milano e sito di interesse nazionale di competenza del Ministero dell'Ambiente.

Durante l'anno 2007 si è attivato il gruppo di lavoro tra il Comune di Milano, il Ministero dell'Ambiente, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e l'ARPA al fine di individuare e rimuovere le sorgenti di contaminazione interne ed esterne al territorio comunale. E' stata predisposta con AEM (ora A2A) la convenzione per la progettazione e la realizzazione della barriera idraulica che consentirà la messa in sicurezza della falda, nonché la produzione di energia a basso impatto ambientale. Il progetto di barriera idraulica, predisposto in collaborazione con A2A, è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente, che l'ha approvato nel corso del 2009.

Nel contempo, all'interno dell'Accordo di Programma "Bovisa Gasometri" di cui al successivo punto, è in corso il lavoro di approfondimento intersettoriale finalizzato ad ottimizzare le future scelte di riqualificazione in funzione dello stato di contaminazione del terreno e dei conseguenti costi di bonifica.

Gli obiettivi da perseguire a partire dall'anno 2011 e sino al 2014 sono:

- la realizzazione e messa in esercizio della barriera idraulica;
- la predisposizione del progetto definitivo per la bonifica del suolo e del sottosuolo;
- l'implementazione della rete civica di controllo della falda;
- l'avvio dei lavori per la realizzazione di piezometri e del controllo qualità,
- l'avvio e l'eventuale completamento degli interventi di bonifica.

Occorre peraltro considerare, ai fini di una corretta previsione temporale degli stessi, i numerosi vincoli consistenti nella condivisione del progetto di lavoro e del finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, nella valutazione della compatibilità ambientale dei piani e dei progetti da parte dell'ARPA, il ruolo di A2A nell'affidamento dei lavori per la realizzazione della barriera idraulica, nonché la sua approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente.

Nel contempo, a scala cittadina e a livello generale, proseguirà l'aggiornamento della georeferenziazione di centri di impatto sulla compatibilità ambientale quali aree dismesse, aziende insalubri, punti di vendita carburanti, impianti trattamento rifiuti, serbatoi interrati.

- Revisione ed ampliamento dell'Accordo di Programma "Bovisa-Gasometri": nel 1997 è stato approvato l'Accordo di Programma per l'insediamento del nuovo polo universitario del Politecnico nella zona della Bovisa-Gasometri, che definiva le funzioni da insediare (Politecnico, AEM (ora A2A), residenza), gli interventi infrastrutturali, le intese per il passaggio di proprietà al Politecnico delle aree fondiarie, la necessaria bonifica dell'area dichiarata sito di interesse nazionale da parte del

Ministero dell'Ambiente (vedi in proposito quanto sopra contenuto nel punto relativo alla ridefinizione del programma di interventi e di bonifica e del "sito Bovisa Gasometri"). A seguito delle difficoltà incontrate per il progetto di bonifica dell'area, delle elevate risorse finanziarie pubbliche necessarie, dei mutati programmi di Politecnico ed A2A, è stata presa la decisione da parte degli Enti coinvolti di procedere alla revisione dell'A.d.P. per dare un nuovo impulso al progetto confermando gli obiettivi di interesse pubblico (insediamento del nuovo polo del Politecnico e del collegato "Science Park Bovisa").

Nell'anno 2007 è stata riattivata la Segreteria Tecnica ed il Collegio di Vigilanza dell'A.d.P. per giungere ad una definizione dei contenuti modificativi, al suo ampliamento a comprendere le aree limitrofe di Z6 (Bovisa Stazione FNM) e Z7 (Bovisa Quartiere) ed ad avviare il procedimento di variante urbanistica.

Questo allo scopo di risolvere unitariamente un'area considerata strategica dal Documento di Inquadramento approvato dal Consiglio Comunale nel giugno del 2000, progettando in modo integrato per la risoluzione dei problemi urbanistici ed ambientali e per coinvolgere ulteriori risorse private da destinare alla bonifica ed infrastrutturazione dell'ambito.

Sino dall'anno 2008 sono state poste in essere, congiuntamente con gli Enti aderenti all'A.d.P. (Regione, Politecnico, FNM, CCIAA, A2A) le attività tecnico istruttorie necessarie per la definizione dei contenuti progettuali, convenzionali, economici e giuridico amministrativi, a cui è seguita la predisposizione dello schema di Protocollo di Intesa con i principali Enti e proprietà e sono stati approfonditi con AMAT i contenuti progettuali relativi alla mobilità.

Nel 2010 sono proseguite le attività per la formalizzazione del Protocollo d'Intesa, a cui seguirà nel corso del 2011 l'iter finalizzato alla sottoscrizione e ratifica dell'integrazione dell'Accordo di Programma, concluso il quale sarà dato avvio alla fase attuativa del programma stesso.

- Accordo di Programma per la realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Applicata – CERBA: la realizzazione di un Centro di Ricerca Biomedica di alto livello si pone come obiettivo quello di collocare Milano tra i poli di ricerca medica all'avanguardia in Europa e nel mondo. L'area interessata è inserita nel Parco Sud, circostanza che ha richiesto una risposta progettuale estremamente attenta all'inserimento paesaggistico. In questo senso, su metà dell'area, circa 320.000 mq. sarà realizzato un parco pubblico (su aree oggi private). Nell'ottobre 2010 è stato presentato il P.I.I. attuativo dell'Accordo di Programma, la cui istruttoria tecnico amministrativa proseguirà nel corso del 2011, conclusa la quale sarà dato avvio alla fase attuativa.
- Programmi a sostegno dell'Edilizia Abitativa (housing sociale): l'azione a sostegno dell'edilizia abitativa, dopo le iniziative pubbliche di "Abitare 1" e "Abitare 2", che hanno permesso di aprire i cantieri per la realizzazione di edilizia pubblica, è proseguita nel 2007 con l'individuazione di 11 aree di proprietà comunale, che rientrano nella più ampia programmazione effettuata con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 26/2005, da concedere in diritto di superficie per la realizzazione di edilizia residenziale a canone sociale, moderato e convenzionato, per circa 3.000 alloggi a cura di soggetti pubblici e privati (cooperative, imprese e fondazioni). Il programma in questione costituisce una prima risposta all'emergenza abitativa caratterizzata da modelli di sperimentazione di Social Housing innovativi che vedono il Comune in veste di programmatore degli interventi con ampio coinvolgimento di operatori privati sia nella fase attuativa che nella successiva fase gestionale, con particolare attenzione alla locazione per le varie fasce di reddito medio basse. Nel corso del 2009 si è provveduto all'assegnazione di 9 aree ed è stata avviata la predisposizione dei Programmi Integrati di Intervento delle singole aree e delle relative convenzioni attuative con gli operatori individuati. Nel 2010 sono stati approvati i Programmi Integrati di Intervento relativi alle aree di via F.lli Zoia e di via Rizzoli. Per quanto riguarda l'area di via Chiesa Rossa, i lavori sono in corso di esecuzione. Inoltre, sono state assegnate le aree di via Cenni, via Rasario e via Ferrari per la realizzazione di alloggi a canone, sociale, moderato e convenzionato. Nel corso del 2011 è prevista l'approvazione dei P.I.I. relativi alle aree via Voltri, via Idro e via Merezzate.

Sul versante pubblico, finalizzati alla attenuazione dell'emergenza abitativa vi sono anche gli interventi del **Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare** (C.I.M.E.P., di cui il Comune è socio) che, a partire dal 1971, ha consentito di procedere alla costruzione nel territorio comunale di circa 28.000 alloggi (di cui n. 6.000 a cura del Comune di Milano, n. 8.000 a cura dell'I.A.C.P.M. - ora A.L.E.R. Milano - e n. 14.000 a cura di cooperative edilizie e di Imprese di costruzione).

La gran parte delle aree destinate a residenza sono state edificate mediante ricorsi all'istituto del diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 della Legge n. 865/1971, nell'ambito della pianificazione ai sensi della Legge n. 167/1962.

Il ruolo svolto dal C.I.M.E.P. è consistito nell'acquisizione delle aree di intervento per circa 3,4 milioni di mq. in Milano destinati sia a residenza sia ad aree pubbliche.

Da anni, peraltro, la pianificazione e programmazione delle iniziative nell'ambito del settore della casa è attuata direttamente in sede comunale secondo la più ampia e varia strumentazione urbanistica ora a disposizione (programmi integrati di intervento, programmi di recupero urbano, convenzionamento speciale e altro), per cui la partecipazione al C.I.M.E.P. è finalizzata solamente alla gestione delle procedure per il completamento delle iniziative previste nel vigente piano consortile per il territorio di Milano. Nel corso del 2010 è stato avviato il Tavolo di Concertazione tra Comune di Milano e Provincia di Milano per definire le procedure di scioglimento del Consorzio ed è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2053 del 9.7.2010 lo schema di Protocollo di Intesa relativo allo scioglimento del CIMEP e alla nomina di n. 3 membri del Gruppo Tecnico per la definizione delle procedure amministrative, finalizzate tra l'altro:

1. alla riscossione dei conguagli relativi ai costi finali di acquisizione dei lotti di edilizia residenziale pubblica nell'ambito del P.E.E.P. Consortile;
2. alla restituzione al Comune di Milano di somme a titolo di maggiori anticipazioni ottenute per l'acquisizione di aree a standard e residenziali nei Piani di Zona;
3. alla conclusione contenziosi legali ancora esistenti e trasferimenti di lotti al Comune di Milano. Questo renderà possibile l'attuazione della procedura di trasformazione in piena proprietà per tutte le famiglie titolari del diritto di superficie, con conseguente introito per il Comune delle somme relative.

- Programma URBAN II Milano: Il Comune di Milano ha partecipato al Programma di Iniziativa Comunitaria Urban II 2000-2006. Il "Complemento di Programmazione" è lo strumento attuativo del Programma Urban II Milano, redatto in conformità alla decisione C (2001) 3530 del 23/11/2001 della Comunità Europea. Come previsto dal citato "Complemento di Programmazione" e dai Regolamenti Europei di riferimento, le attività ed i servizi attivati dal Programma Urban dovranno, per giustificare l'eleggibilità delle spese sostenute, essere mantenuti attivi per almeno i successivi 5 anni dal termine del Programma stesso (31/12/2008). Il Regolamento CE N. 1260/99 all'art. 30, 4° comma, prevede che la destinazione d'uso dei Fondi *resta attribuita ad una operazione se entro cinque anni dal pagamento finale tale operazione non subisce modifiche sostanziali*. In particolare, le operazioni che l'Amministrazione Comunale dovrà garantire nei cinque anni sono inerenti alla Villa Scheibler ed ai locali in via Valtrompia, 45, restaurati nell'ambito di tale Programma e che hanno - come destinazione d'uso - funzioni per il sostegno dello sviluppo del territorio. Le funzioni previste nei suddetti ambiti di intervento avranno, pertanto, bisogno delle relative risorse economiche per essere mantenute attive nell'arco temporale previsto. A tal fine, le risorse necessarie potranno essere individuate negli importi che saranno introitati - a seguito di rendicontazione e relativa domanda di pagamento - dal Comune di Milano a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attuazione del Programma Urban II, nonché da ulteriori risorse comunali che si rendessero necessarie.

Progetto Cascine: nel corso del 2009 è stata avviata l'attività di analisi delle cascine di proprietà comunale finalizzata alla individuazione delle più opportune modalità di recupero e inserimento di funzioni, privilegiando l'agricoltura, senza trascurare le attività sociali e di supporto alla fruizione dei grandi parchi urbani. L'attività è proseguita nel 2010 con la definizione degli interventi prioritari e l'individuazione di una "rete" che possa permettere il collegamento coerente tra attività e funzioni esistenti e da insediare.

Nel corso del 2010 il Consiglio Comunale ha approvato (provvedimento n. 38 del 13.09.2010) i criteri di selezione per la concessione in diritto di superficie dell'immobile di proprietà comunale denominato "Cascina Molino San Gregorio" sito all'interno del Parco Lambro per procedere al recupero ed alla riqualificazione del complesso immobiliare a cura di operatore da individuarsi con procedura di evidenza pubblica.

Sono state inoltre individuate ulteriori cascine su cui intervenire prioritariamente, privilegiando quelle in condizioni di minor utilizzo e inserite nei grandi parchi urbani o completamente urbanizzati.

La selezione degli Operatori per l'assegnazione delle cascine di proprietà comunale in diritto di superficie avverrà con idonea procedura ad evidenza pubblica. I bandi, a fronte della presentazione di una proposta tecnico/economica e gestionale, dovranno prevedere:

- Concessione del Diritto di Superficie per un periodo massimo di 35 anni,
- Corrispettivo del diritto di superficie proposto, in sede di gara, dall'operatore unitamente alla presentazione dell'offerta
- Ristrutturazione e gestione per il periodo di concessione a carico degli operatori interessati
- Attenzione anche agli operatori *no profit* con indicazioni di ambiti di attività legati all'agricoltura didattica, all'alimentazione, alla residenzialità temporanea, ad attività aperte al territorio.

Saranno valutati in particolare: la qualità del progetto di recupero e di utilizzo (nell'ambito della salvaguardia del patrimonio edilizio esistente), il progetto di gestione, che contempli funzioni sostenibili e compatibili secondo linee guida progettuali predisposte dall'Amministrazione Comunale per ogni singolo cespite, nonché il programma di

manutenzione. Saranno valutate inoltre le caratteristiche dell'operatore non profit, in analogia ai requisiti verificati nella Determinazione dei criteri di indirizzo per l'assegnazione in locazione di immobili di proprietà comunale ad associazioni senza fini di lucro, approvata dal Consiglio Comunale il 19.05.1998.

Nel corso del 2011, si potrà procedere per i seguenti immobili con assegnazione tramite bando, alle condizioni sopra descritte:

denominazione	indirizzo	Estremi catastali	
		Foglio	Mappale
Cascina Colombè	Via Bonfadini 15	532	16,17,18,20
Cascina Sella Nuova	Via Sella Nuova 34	421	28,30,31,32,33,34,35,36, 37,91
Cascina Taverna	Viale Forlanini 85	400	6,10,12
Cascina Casanova	Via Taverna 72	399	26,27,28,31,32,33,
Cascina Cotica	Via Natta 19	211	19,20
Cascina Moncucco	Via Moncucco 31	546	240,242,241,243,244,245,
Cascina Carliona	Via Boffalora 75	599	17,18,19,20,21
Cascina Vaiano Valle	Via Vaiano Valle	611	20, 22 e 24
Cascina San Bernardo	Via Sant' Araldo 133	640	21,22,23,24

Interventi Collegati ad EXPO 2015: Legato tanto allo sviluppo del territorio quanto alla **promozione delle eccellenze del territorio in Italia ed all'estero**, per **rendere attrattiva Milano** l'obiettivo (parte del più ampio obiettivo che coinvolge l'intera struttura del Comune di Milano e che ritroviamo anche in altri Programmi) della definizione e sottoscrizione di un Accordo di Programma sul sito destinato ad ospitare EXPO 2015, per l'attribuzione di una idonea destinazione urbanistica, elemento che consentirà anche la disponibilità bonaria delle aree. Il sito EXPO comprendente parte dell'area del nuovo Polo Fieristico, si estende alla vicina area Fiorenza ed a comparti nei Comuni di Rho e Pero su un'area di circa 1.300.000 di mq.

Obiettivo urbanistico dell'Accordo di Programma sarà inoltre la definizione di un utilizzo dell'area successivo all'evento EXPO, in grado di assumere da questo gli elementi fondanti e di valorizzare le eredità architettoniche e paesaggistiche che lascerà l'EXPO, secondo gli indirizzi del Bureau International d'Exposition (B.I.E.). Nel corso del 2009 è stato avviato l'Accordo di Programma ed avviato il lavoro dei tavoli tecnici, che si concluderà nei primi mesi del 2011 con la sottoscrizione e ratifica dell'Accordo di Programma.

E', inoltre, in corso di completamento l'Accordo di Programma per l'area Cascina Merlata che ospiterà, tra l'altro, parte del Villaggio Expo 2015. Si tratta di una vasta area di riqualificazione urbana, comprendente anche aree comunali, la cui trasformazione contribuirà al miglioramento del settore territoriale nord-ovest milanese. Il P.I.I. attuativo dell'Accordo di Programma prevede la realizzazione di alloggi di housing sociale (in parte di edilizia convenzionata, in parte agevolata) e circa mq. 400.000 destinati a parco pubblico.

Nell'ambito della candidatura presentata da Milano, particolare rilevanza hanno assunto i progetti territoriali Via d'Acqua e Via di Terra, itinerari che si propongono di collegare la città al Sito Expo attraverso percorsi ciclabili e pedonali. Entrambi gli itinerari hanno origine e destinazione nella Darsena dei Navigli e nel Sito Expo e si sviluppano per circa 20 km.

La Via d'Acqua interessa circa 800 ettari di aree a parco nell'arco ovest del territorio comunale, attraversate da due canali, uno di maggior importanza idraulica (il deviatore dell'Olonia) che sarà interessato da un intervento di riqualificazione paesaggistica, e l'altro creato ex-novo con funzione più ludica e ricreativa.

La Via di Terra prevede anche ulteriori quattro itinerari di circa 5-6 km ognuno, che percorrono aree della città storica e grandi aree di trasformazione urbanistica sulla direttrice verso il Sito Expo (Porta Nuova, Fiera, Portello, Bovisa, ecc.).

Nel 2009 sono stati avviati i tavoli di coordinamento istruttorio per la progettazione e realizzazione dei due itinerari, in coerenza con i progetti territoriali della Cintura Verde e dei Raggi Verdi previsti dal P.G.T ed è stata predisposta la bozza dello studio di fattibilità. Nel 2010 sono proseguite le attività con predisposizione dei Documenti preliminari

alla progettazione-dei singoli-ambiti.

Comunicare lo sviluppo e la trasformazione della città

- Urban Center Milano: centro multimediale e luogo di informazione e discussione sullo sviluppo urbano e sui ‘contenuti’ della città, lavora e opera su più fronti sia organizzando convegni, conferenze, seminari, mostre, sia promuovendo studi, ricerche, workshop volti alla conoscenza, all’approfondimento e alla promozione del territorio.

Acquisizione a titolo gratuito o a titolo oneroso di aree destinate a strada o a verde pubblico – permuta. Nel corso dell’anno 2011 verranno effettuate:

Permuta:

1. Area di proprietà comunale sita in Comune di Milano in Piazza Trento individuata al foglio 527, mappale 289 della superficie di mq. 520 del valore di €197.033 in permuta dell’area di proprietà di A2A S.p.A. sita in Comune di Milano in Via Nenni al mappale 98 foglio 86 della superficie di mq 1.030 per un valore stimato in €213.298 senza conguaglio da parte dell’Amministrazione a favore di A2A S.p.A. La permuta si rende necessaria in quanto il Comune di Milano ha utilizzato l’area di via Nenni per la realizzazione di una struttura adibita ad asilo comunale; A2A è interessata all’area di Piazza Trento, adiacente ad area già di sua proprietà, per ampliamento delle strutture esistenti funzionali alla sua attività. Gli importi stimati sono in fase di aggiornamento da parte dell’Agenzia del Territorio.

Acquisizione a titolo gratuito:

1. aree di proprietà delle Società “Vincedo s.r.l.” e “B.S. Immobiliare s.r.l.” della superficie complessiva di mq. 4946,34 individuate in catasto con i mappali 291,293, 272, 274 del foglio 545 (proprietà Vincedo) ed ai mappali 11, 269,289 del foglio 545 (proprietà B.S. Immobiliare), così come previsto dalla convenzione stipulata in data 12.4.2010 previa conforme deliberazione della Giunta Comunale in data 11.12.2009 (P.G. 895487/2009), che ha disciplinato un intervento edilizio su aree comprese tra le vie Schievano, Calindri e Santander. Tali aree sono in parte destinate alla realizzazione di un’area a verde pubblico con un percorso di attraversamento ciclo-pedonale ed in parte già utilizzate come sede stradale della via Schievano, alle aree di cui sopra è stato attribuito il valore di €1.037.494,80;
2. area di proprietà della “Telma s.r.l.” della superficie di mq. 2.020, individuata in catasto con il mappale 373 del foglio 552, destinata alla realizzazione di un edificio di edilizia residenziale per studenti, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata in data 17.6.2010 con la “Telma s.r.l.” e la “Romana Buildings Development s.r.l.”, previa conforme deliberazione della Giunta Comunale in data 11.12.2009 (P.G. 930642/2009), che ha disciplinato un intervento edilizio riguardante aree comprese tra il viale Ortles e le vie Orobia, Adamello e Vezza d’Oglio. All’area di cui sopra è stato attribuito il valore di €449.389,40;

Acquisizione a titolo oneroso:

1- aree della superficie complessiva di mq. 17.580, di proprietà della Azienda Servizi alla Persona “Golgi-Redaelli”, costituenti parte del sedime stradale della via dei Missaglia ed individuate in Catasto, ai mappali 11 – 12 – 13 – 23 – 27 – 29 ed a parte di aree incensite del foglio 629 nonché ai mappali 2 – 31 e 34 del foglio 649, al prezzo concordato di Euro 246.400,15 (di cui €161.475,57 corrispondenti agli interessi legali maturati).

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con i Piani Regionali e Provinciali di Settore (P.T.C.P. Milano), nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

In un’ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell’Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l’integrazione, la complementarità e la coerenza in particolare con le previsioni degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) e P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano).

3.4 - PROGRAMMA 500 - SVILUPPO DEL TERRITORIO

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	150.000,00	0	0	
• REGIONE	17.526.000,00	0	0	
• PROVINCIA	0	0	0	
• UNIONE EUROPEA	0	0	0	
• CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0	0	0	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
• ALTRE ENTRATE	1.800.000,00	1.800.000,00	1.700.000,00	
TOTALE (A)	19.476.000,00	1.800.000,00	1.700.000,00	
PROVENTI DA SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	77.120.306,00	95.504.598,00	94.075.258,00	
TOTALE (C)	77.120.306,00	95.504.598,00	94.075.258,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	96.596.306,00	97.304.598,00	95.775.258,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
28.783.766,00	29,80	40.540,00	0,04	67.772.000,00	70,16	96.596.306,00	1,08
Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
28.670.438,00	29,46	74.160,00	0,08	68.560.000,00	70,46	97.304.598,00	1,14
Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
29.245.258,00	30,54	70.000,00	0,07	66.460.000,00	69,39	95.775.258,00	1,08

Programma: Un'Amministrazione snella e trasparente

Responsabili: Dott. Federico Bordogna (Direttore Centrale Qualità, Servizi al cittadino e semplificazione, Servizi Civici)

Dott. Paolo Ferrara (Direttore Centrale Sistemi Informativi)

Dott. Nunzio Dragonetti (Direttore Centrale Facility Management)

Arch. Paolo Simonetti (Direttore Centrale Sviluppo del Territorio)

Dott. Christian Malangone (Direttore Centrale Pianificazione e Controlli)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Uno degli obiettivi qualificanti individuati nel Piano Generale di Sviluppo è quello di **velocizzare e semplificare l'attività del Comune di Milano** per rendere più facile l'accesso e la fruizione dei servizi e per **favorire lo sviluppo economico ed il benessere dei cittadini**.

Il raggiungimento di questo obiettivo, peraltro, passa anche attraverso interventi volti a favorire la correttezza, l'imparzialità e la trasparenza tra l'Ente Comune di Milano e il contesto in cui lo stesso opera, mediante la tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi degli interlocutori dell'Amministrazione e la presentazione di proposte sul piano organizzativo e funzionale agli organi comunali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'obiettivo di velocizzare e semplificare progressivamente l'attività di tutta l'Amministrazione per favorire e facilitare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini e dei city users e uno sviluppo economico competitivo si articola in un contesto caratterizzato frequentemente da rigidità normative e regolamentari nonché da prassi operative spesso ridondanti. Questa constatazione, che può essere limitativa nel raggiungimento dell'obiettivo di impatto sopra indicato, obbliga a muoversi su due piani complementari: uno propositivo, perseguito attraverso l'analisi dell'impatto della normativa vigente sull'attività dell'ente e nella formulazione di proposte di semplificazione normativa nelle opportune sedi istituzionali; uno, più propriamente operativo e di riorganizzazione delle attività e dei servizi erogati, che abbia come fine il recupero di significativi margini di efficienza e, quindi, di riutilizzo delle risorse attualmente dedicate, da destinare al potenziamento e all'ampliamento dei servizi esistenti o all'avvio di nuovi.

Sul piano dell'analisi di impatto della normativa, si potrà arrivare alla formulazione, nelle sedi istituzionali appropriate, di proposte di revisione di disposizioni normative o regolamentari, per la sperimentazione di forme concrete di semplificazione e accelerazione delle procedure, soprattutto di quelle rivolte al cittadino e al mondo dell'impresa.

Sul piano della riorganizzazione delle attività e dei servizi, si proseguirà con:

- l'analisi dei processi, la loro razionalizzazione e semplificazione, negli ambiti di azione lasciati all'autonomia comunale, per riorganizzare i servizi, le modalità di erogazione, di accesso e fruizione, da cui possa scaturire un recupero delle risorse strumentali, umane ed economiche da dedicare all'ampliamento dei servizi stessi, garantendo comunque più alti standard di qualità e significativi margini di efficienza;
- il coerente sviluppo del sistema informativo comunale anche in sinergia con le Fondazioni e le Società controllate e partecipate, attraverso l'azione di rinnovamento delle infrastrutture tecnologiche abilitanti, (rete integrata fonia-dati, apparecchiature di informatica personale distribuita e Data-Centre) e del software applicativo, che dovrà essere supporto e leva al tempo stesso alla riorganizzazione delle modalità di accesso ai servizi e alla loro erogazione;
- la concentrazione di tutti gli uffici comunali in un'unica area del territorio cittadino, che determinerebbe indubbi vantaggi per l'organizzazione amministrativa comunale, oltre che permettere risparmi di gestione che libererebbero risorse per migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati alla cittadinanza;
- la ricollocazione, secondo nuovi e più razionali criteri, delle sedi di front end con la cittadinanza (sportelli polifunzionali) e delle sedi di back-office per una maggiore fruizione dei servizi zionali da parte dei cittadini ed una maggiore copertura, con le strutture d'interfaccia, di tutto il territorio comunale.

Nell'insieme, le linee da seguire per il perseguimento delle finalità sin qui descritte sono:

- **individuazione di modelli di qualità, miglioramento continuo e di eccellenza;**
- **semplificazione dell'accesso dei city users ai servizi;**
- **implementazione dei servizi ai cittadini, utilizzando leve organizzative e tecnologiche;**

- **semplificazione e dematerializzazione dei servizi interni, per aumentarne l'efficacia;**
- **riduzione dei costi di funzionamento, per migliorare qualità e quantità dei servizi offerti.**

FINALITA' DA CONSEGUIRE

In questi ultimi anni - nella prospettiva di un'Amministrazione sempre più snella e trasparente - sono stati realizzati e si sono consolidati alcuni importanti servizi per i cittadini. Si veda, ad esempio, l'implementazione del Servizio Infoline 020202, la realizzazione della rete degli "Sportelli Milano Semplice", l'ufficio reclami, lo sviluppo di canali virtuali per l'accesso ai servizi (certificati online, reti amiche, ecc.), la posta elettronica certificata, ecc.

Su queste basi, l'obiettivo da conseguire, nel prossimo triennio, consiste nella individuazione di ulteriori misure di semplificazione e di razionalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza del Comune che consentano di acquisire significativi margini di efficienza e, quindi, il recupero di risorse umane, strumentali ed economiche da destinare all'attivazione di nuovi servizi o al potenziamento di quelli esistenti.

In particolare, verranno ampliati i servizi dello sportello "Milano Semplice", si procederà - in coincidenza con l'entrata in esercizio della Cittadella degli Archivi - alla progressiva eliminazione del Densimatic (cioè dell'archivio meccanizzato) dei servizi anagrafici e alla completa dismissione dello stesso tipo di archivio presso il Servizio Elettorale. Nella Cittadella degli Archivi saranno installati sistemi di archiviazione automatizzata; si procederà quindi al trasferimento presso la cittadella degli archivi dei documenti non più movimentati delle varie Direzioni del Comune; verrà inoltre esteso il sistema di tracciatura dei contatti coi city users e sarà sempre più incrementato l'utilizzo della posta elettronica certificata per i contatti con enti pubblici iscritti nell'elenco Cnipa del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione.

Individuare modelli di qualità, miglioramento continuo e di eccellenza e semplificare l'accesso dei city users ai servizi.

L'obiettivo è quello di individuare nel percorso di qualità, miglioramento continuo e di eccellenza la fattibilità di azioni finalizzate all'analisi e semplificazione dei processi e alla individuazione di possibili deroghe alla normativa, da attuare in via autonoma (con la normativa comunale) o da proporre agli organi competenti negli altri casi. In particolare, verranno poste in essere le seguenti attività:

- analisi processi e sistema dell'accesso ai servizi, finalizzate alla progressiva reingegnerizzazione dei processi dell'Ente, nell'ottica della semplificazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione e cittadini, e alla ridefinizione delle modalità di accesso ai servizi, in cui si inseriscono i concetti di front-office (quale punto in cui avviene il contatto diretto con i city user e i clienti interni) e di back-office (che comprende le azioni volte a progettare, approvvigionare, produrre i servizi, organizzare e gestire l'ente); verranno attuate le azioni necessarie alla reingegnerizzazione dei processi di back-office necessarie ad assicurare la corretta erogazione dei servizi con modalità innovative; si procederà alla progressiva erogazione on line dei servizi attraverso l'implementazione del portale e la realizzazione di e-form,
- studio e analisi di disposizioni legislative (statali e regionali) e regolamentari, che rallentano i processi di lavoro (ad esempio: in tema di autorizzazioni, notifiche, ecc.) e l'attività gestionale dell'Ente, al fine di elaborare proposte e di attuare - in via sperimentale - forme di semplificazione e accelerazione delle procedure in atto di maggiore incidenza sulla soddisfazione del cittadino/impresa, in particolare introducendo il principio della perizia asseverata, come regola generale.
- revisione, in un'ottica di semplificazione, dei regolamenti comunali. I principi guida sono la riduzione dei tempi e l'eliminazione degli oneri per il cittadino e le imprese rendendo più facile l'accesso ai servizi comunali e liberando risorse per l'amministrazione.

Partendo dalla mappatura già effettuata proseguirà il percorso, così come indicato dalla Giunta Comunale, che nel 2011 vedrà un'ulteriore revisione dell'impianto regolamentare, con il coinvolgimento anche dei principali stakeholders, secondo i seguenti principi:

- migliorare la qualità e l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini e imprese;
- ridurre i tempi dei procedimenti, coerentemente ai tempi individuati da normative vigenti;
- ridurre i costi amministrativi;
- semplificare i procedimenti, con conseguente riduzione degli oneri burocratici a carico dei cittadini e delle imprese .

Si continuerà il lavoro di coordinamento e monitoraggio dell'attività delle singole Direzioni nella revisione dei regolamenti nell'ottica della semplificazione ed aggiornamento sotto i profili giuridico-amministrativi e socio-economici e ad un sostanziale accorpamento delle disposizioni per omogeneità di materia.

- certificazione qualità secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 – 14001:2004: terminato il percorso di completamento della certificazione di qualità secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001: 2008 di tutta la struttura organizzativa dell'Ente e anche il percorso di integrazione del Sistema di Gestione Ambientale afferente a due Settori in un unico Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, si procederà all'efficientamento dello stesso Sistema e alla sua estensione relativamente ai requisiti

ambientali della Norma UNI EN ISO 14001:2004 ad altri Settori dell'Amministrazione in base ad una valutazione degli impatti ambientali, sia diretti che indiretti, con l'obiettivo di riduzione dei consumi e dei costi;

In un'ottica di integrazione dei sistemi di gestione, è in corso la valutazione di un sistema informativo che renda il monitoraggio del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, analogamente al Sistema di Gestione della Sicurezza, più efficiente e tempestivo.

- attuazione delle azioni di miglioramento individuate dai diversi Servizi dell'Amministrazione, mediante il Sistema Integrato Qualità e Ambiente e attraverso anche l'implementazione dei sistemi di eccellenza (CAF, EFQM) per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi. Si proseguirà l'attività di benchmarking, al fine di introdurre buone prassi; ciò ha già condotto alla realizzazione dei seguenti 4 gruppi di lavoro: Indicatori Servizi Demografici, Sistemi di Ascolto del Cittadino, Indicatori negli asili Nido, Indicatori relativi alla gestione del Personale.
- monitoraggio centralizzato, continuo e strutturato della soddisfazione dei cittadini come fruitori dei servizi dell'Amministrazione, attraverso :
 - lo sviluppo ed ampliamento delle funzioni dello sportello reclami che utilizza un sistema multicanale di accesso e si configura come sistema di gestione integrato, collegato alla struttura di Customer Satisfaction; lo sportello ha funzione di interfaccia con il cittadino e di strumento di supporto per le politiche gestionali interne e per la definizione degli obiettivi strategici; attraverso la rilevazione centralizzata dei reclami, esso consente la mappatura e la rilevazione delle azioni correttive realizzate dalle Direzioni competenti;
 - lo sviluppo del sistema di governance e di rilevazione di indagini di customer satisfaction avviato nel corso del 2008, basato su: a) utilizzo di un format comune per la realizzazione di questionari personalizzati sulla base delle esigenze espresse dalla struttura da sottoporre a indagine di customer; b) lettura ottica dei risultati con elaborazione di grafici e relazione finale, che il servizio Customer Care consegna al servizio interno committente;
 - lo sviluppo del sistema di Customer basato su Emoticon, in conformità a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa firmato con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi e la soddisfazione degli utenti andrà coordinato anche con gli analoghi sistemi attualmente in uso, o da sviluppare, presso le aziende controllate dal Comune di Milano per definire modalità che consentano il reale esercizio del ruolo di socio e di committente e con l'attività di altri possibili stakeholders gestori di servizi con impatto sul territorio (Aziende Sanitarie, Aziende di Trasporto, Strutture e Aziende fieristiche, Teatrali ecc..)

- consolidamento e implementazione di un sistema "a rete" per l'erogazione delle certificazioni e di altri servizi al cittadino presso sportelli esterni all'amministrazione (Poste Italiane, Lottomatica, retail, Vodafone, ecc) e con sportelli virtuali (certificazione on line, albo pretorio) al fine di migliorare l'accessibilità al servizio e ridurre i costi;
- semplificazione e diversificazione delle modalità di incasso per l'ente, con l'introduzione dell'utilizzo della moneta elettronica che consente ai cittadini e alle imprese di condurre i rapporti economici con l'amministrazione (pagamenti diversi) in modo più agevole, decentrato e sicuro;
In tale ambito verrà implementato l'avvio di alcuni servizi online con l'utilizzo di specifici e-form per l'accesso diretto ai servizi stessi (accesso agli atti, richiesta contrassegno di sosta per residenti e dimoranti, richiesta bonus bebè, pratiche edilizie, insegne pubblicitarie semplici, alcuni servizi funebri legati alle sepolture, diritto allo studio ecc) nell'ottica di implementare la multicanalità nell'erogazione e fruizione dei servizi volti ai cittadini e ai city user.

Implementare i servizi ai cittadini, utilizzando leve organizzative e tecnologiche

- messa in atto azioni di semplificazione in accordo con le Associazioni di categoria: si proseguirà il lavoro di semplificazione tra l'Ente e il mondo dell'Impresa, rappresentato tra gli altri da Assolombarda, in merito alle attività avviate dai gruppi di lavoro in tema di SUAP, SUE, Immigrazione, Tributi e Trasporti., con possibile estensione ad altri ambiti
In particolare si procederà alla realizzazione di una DIAP telematica, in collaborazione con la CCIAA, per l'attuazione del "progetto one stop shop" e in generale per favorire l'implementazione delle interoperabilità tra Enti.
- più in generale, si ricorrerà all'utilizzo dei sistemi informativi come risorsa per supportare la riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, le modalità di accesso agli stessi, nonché la gestione dei flussi lavorativi tra front office e back office, coerentemente con i principi generali che dovranno caratterizzare lo sviluppo dei sistemi informativi.

In particolare, per quanto riguarda il monitoraggio e l'intervento sul degrado e su tutto ciò che è ammalorato e indecoroso nella nostra città, la sperimentazione e l'avvio del progetto Ambrogio ha posto in evidenza la necessità di dotare i servizi attuatori di sistemi informativi integrati e innovativi, al fine di meglio rispondere alle esigenze e alle segnalazioni rilevate dalla cittadinanza. Nel triennio 2011-2013 si darà diffusione alla modalità di rilevazione delle anomalie tramite palmare o smart phone per i soggetti interni, integrando a valle i sistemi informativi delle aziende partecipate che operano sul territorio e a monte i sistemi informativi interni che intercettano le segnalazioni.

Semplificare e dematerializzare i servizi interni, per aumentarne l'efficacia

- attivazione, a regime, della "Cittadella degli Archivi" con il trasferimento in essa di tutti i documenti non più movimentati delle Direzioni del Comune di Milano; organizzazione delle attività nella nuova sede e contestuale riallocazione delle unità di lavoro recuperate per altri servizi; quantificazione degli spazi divenuti liberi a seguito del trasferimento e programmazione delle nuove destinazioni d'uso degli stessi. L'obiettivo è strettamente connesso alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione della palazzina uffici e alla costruzione di una struttura di tipo leggero nell'area di via Gregorovius già occupata dalle Civiche depositerie;
- consolidamento e sviluppo del Servizio Infoline 020202, attraverso il potenziamento delle modalità di scambio delle informazioni a mezzo video, co-browsing, sms, e-mail, fax ed estensione del sistema automatico di prenotazione degli appuntamenti, iscrizioni e campagne informative. Verranno ricercate e perseguite tutte le possibili modalità per coordinare/integrare le attività ed i servizi dello 020202, attraverso i sistemi di contatto telefonico da parte dei city users, contribuendo, attraverso il sussidio di osservazioni e riscontri ricevuti, a valutare più approfonditamente le strategie e rivedere i prodotti/servizi.
- Sistema di tracciatura dei contatti infoline con i city users: si è consolidato il processo di tracciatura dei contatti, che attualmente si attesta su una media dell'80% degli stessi.
- Posta elettronica certificata e Gestore Documentale: attivazione della nuova modalità a tutti gli enti pubblici iscritti nell'apposito elenco DigPA; implementazione della corrispondenza con enti diversi (Consolati, CCIA, Tribunali ecc) e con gli altri comuni del territorio nazionale (elenco delle PEC); avvio delle notifiche on line con il Tribunale per l'Avvocatura Comunale e di ogni altro percorso verso la dematerializzazione e la interoperabilità delle Banche Dati.
Per garantire la gestione dei documenti informatici e la corrispondenza in entrata e in uscita a mezzo PEC e posta elettronica in generale, si andrà ad implementare l'impianto informatico/tecnologico avviato con il sistema di gestione documentale PEC MANAGER-ergon dotando tutte le direzioni di un Sistema di Gestione Documentale che razionalizzi l'esistente, apporti le innovazioni nelle realtà non informatizzate garantendo un sistema di workflow moderno, efficace ed efficiente. Tutte le regole e le procedure che l'Amministrazione si darà in tema di gestione dei documenti, archiviazione e conservazione sostitutiva saranno contenute nell'apposito Manuale di Gestione Documentale.
- Iniziative di interoperabilità tra Enti: ricorsi al Prefetto per la Polizia locale. A tal fine si andrà verso l'attuazione di un sistema dematerializzato nella presentazione e trattazione dei ricorsi al Prefetto e al Giudice di Pace avverso le contravvenzioni al codice della strada. Si andrà a perfezionare una procedura telematica che prevede la dematerializzazione del fascicolo dell'utente (dal verbale al ricorso e alla definizione dello stesso da parte degli organi competenti).

Riduzione dei costi di funzionamento, per migliorare qualità e quantità dei servizi offerti.

Riassetto della logistica degli uffici e Progetto sedi

Per addivenire ad una semplificazione nei confronti dei cittadini e ad una razionalizzazione funzionale e dei costi di gestione, è stato avviato negli anni scorsi un percorso finalizzato alla concentrazione degli uffici comunali all'interno di nuovi stabili nella zona Garibaldi-Repubblica ("Progetto Sedi"), in considerazione delle significative potenzialità infrastrutturali oltre alla vicinanza degli uffici già di proprietà comunale di via Pirelli 39.

Nel corso del 2010, venuto meno l'interesse degli operatori individuati tramite Avviso pubblico, per l'acquisto di un immobile per gli uffici, la Giunta Comunale con Deliberazione n. 1685/2010 del 4 maggio 2010 si è orientata verso la costruzione di un nuovo edificio, su area di proprietà comunale, nell'ambito del Programma Integrato di Intervento (PII Garibaldi/Repubblica), con affidamento della progettazione tramite concorso internazionale. In tal senso sono stati predisposti un Documento Preliminare alla Progettazione, tavole di inquadramento progettuale e un bando di concorso.

L'intervenuta manovra finanziaria (DL n.78 del 31.5.2010 convertito, con modificazioni, in Legge n.122 del 30.7.2010) ed il relativo impatto in termini di contenimento della spesa sull'Amministrazione comunale ha comportato la necessità di rivedere alcuni interventi già programmati, rendendo indispensabile posticipare la realizzazione del Concorso. La procedura è stata pertanto rinviata e le tempistiche di realizzazione del progetto saranno valutate nell'ambito di successivi atti programmatori dell'Ente.

In coerenza con le finalità di razionalizzazione ed efficientamento del Progetto Sedi, verranno comunque attuate le attività logistiche più urgenti e necessarie al fine di:

- accompagnare in modo coerente gli sviluppi e le modifiche organizzative
- accorpate e razionalizzare le Direzioni ancora frammentate
- rendere disponibili immobili per la valorizzazione o per le esigenze del territorio.

Evoluzione dei principali servizi infrastrutturali ict

L'evoluzione e il consolidamento dei servizi informatici e di telecomunicazione dell'Amministrazione viene attuato attraverso il miglioramento della struttura operativa e di controllo, finalizzando gli interventi sui seguenti aspetti:

- a) ridurre i costi di gestione
- b) aumentare il controllo e la sicurezza delle piattaforme informatiche
- c) innovare i sistemi informativi a supporto dell'Amministrazione
- d) supervisione e consolidamento dei servizi strategici dell'Amministrazione, delle Fondazioni e delle Società controllate e partecipate
- e) migliorare le interazioni con il cittadino

Le linee di intervento si imperniano sulle seguenti aree:

1. Servizio di gestione della rete integrata fonia-dati

Consolidamento dell'infrastruttura integrata fonia-dati

L'integrazione dei servizi di rete (telefonia e dati) su tutte le sedi comunali permette il completo utilizzo dei servizi VOIP (Voice Over IP), con ampliamento dell'accesso ai servizi Internet/Intranet e l'abbandono della telefonia tradizionale con conseguente riduzione dei costi d'esercizio e di traffico a parità di servizio erogato.

Si procederà inoltre alla diffusione del servizio di fax-server e di fotocopiatrici multifunzioni con lo scopo di ridurre il numero di fax fisici attualmente installati e mantenuti da fornitori esterni.

Sviluppo infrastruttura pubblica accesso al wireless:

Ampliamento della copertura WiFi degli uffici comunali per permettere la connessione alla rete comunale da parte di tutti i dipendenti che per esigenze di servizio devono poter svolgere il proprio lavoro in uffici o sedi diverse.

Monitoraggio e controllo servizi di telefonia fissa e mobile

Predisposizione di un regolamento interno per l'assegnazione degli strumenti di telefonia fissa e mobile per l'individuazione di tipologie standard di strumenti di comunicazione (telefoni fissi, telefoni mobili, diffusione sistema push mail per consultazione posta in mobilità, accesso alla rete comunale in mobilità e navigazione secondo le medesime policy della rete fissa) e definizione delle abilitazioni per classi d'utenza.

Inoltre, in funzione della procedura per l'individuazione dei futuri fornitori di servizi di connettività fissa e mobile, verranno implementate delle modalità di controllo sul traffico telefonico al fine di evidenziare irregolarità ed utilizzi anomali delle apparecchiature assegnate.

2. Servizio di gestione della infrastruttura tecnologica

Strumenti di informatica personale distribuita

A seguito dell'aggiudicazione della nuova gara di fornitura e di gestione delle apparecchiature di informatica personale distribuita in dotazione al personale dell'amministrazione si procederà nel corso dell'anno 2011 a:

- a) rinnovo tecnologico delle apparecchiature utilizzate attraverso la sostituzione di circa 2.000 postazioni di lavoro;

- b) centralizzazione dei dati, dei servizi e della loro gestione al fine di semplificare l'integrazione, la condivisione di risorse attraverso l'attivazione di una infrastruttura di archiviazione e backup per gli utenti.

Servizio di Disaster Recovery

Si intende impostare un servizio di base di Disaster Recovery a copertura dei principali sistemi applicativi dell'Amministrazione, attraverso l'individuazione di:

- obiettivi di protezione dei dati e persistenza
- obiettivi di garanzia di continuità dei servizi essenziali

La definizione di tali obiettivi consentirà a partire dalla seconda metà del 2011 di definire la modalità opportuna di servizio di Disaster Recovery e di avviare una prima fase di approvvigionamento dei servizi e delle apparecchiature necessarie.

3. Evoluzione del sistema informativo comunale

Sistemi informativi interni

Nel 2011 si prevede di avviare mediante opportune gare d'appalto il completamento dell'attività iniziata l'anno precedente per la sistematizzazione delle attività di manutenzione evolutiva e correttiva dei vari sistemi informativi che sono in esercizio presso l'Amministrazione.

In particolare si prevede di intervenire nelle seguenti aree con l'obiettivo di integrare e re-ingegnerizzare le applicazioni esistenti, integrarle maggiormente con la intranet e sviluppare nuove funzionalità sulla base dei requisiti che scaturiranno da analisi organizzative:

- a) Area della popolazione
- b) Area bilancio e servizi contabili
- c) Applicazioni trasversali e di microinformatica

Evoluzione dei Portali del Comune di Milano

Nel 2011, attraverso un nuovo bando di gara, si vuole rafforzare l'infrastruttura e il ruolo centrale dei Portali che l'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini e delle imprese attraverso l'unificazione della piattaforma tecnologica, che permetterà di mettere a disposizione di tutti i portali nuovi ed esistenti i componenti tecnologici da usare per progettare servizi di informazione/news di tipo giornalistico, di social networking e community e servizi di tipo transazionale.

Ciò consentirà di ridurre tempi e costi di progettazione e gestione dei nuovi portali, di ampliare il portafoglio di servizi disponibili on line

Sistema Informativo a supporto dell'applicazione del PGT

A supporto della realizzazione e gestione del Piano di Governo del Territorio (PGT) si procederà alla definizione e allo sviluppo di un sistema informativo finalizzato ad un'efficiente gestione e trascrizione delle transazioni edilizie, oltre che di un sistema di ricognizione della domanda di servizi e della relativa offerta pubblica e privata.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con il Piano Generale di Sviluppo.

3.4 - PROGRAMMA 3000 - UN' AMMINISTRAZIONE SNELLA E TRASPARENTE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0	0	0	
• CASSA DD. PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0	0	0	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DA SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	32.648.920,00	31.613.060,00	31.542.980,00	
TOTALE (C)	32.648.920,00	31.613.060,00	31.542.980,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	32.648.920,00	31.613.060,00	31.542.980,00	

(1) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - IMPIEGHI

Anno 2011							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
14.317.420,00	43,85	0,00	0,00	18.331.500,00	56,15	32.648.920,00	0,37
Anno 2012							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
14.056.560,00	44,46	0,00	0,00	17.556.500,00	55,54	31.613.060,00	0,37
Anno 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	% su spese finali
Consolidata		Di sviluppo		Spesa per investimento			
Entità (a)	%	Entità (b)	%	Entità (c)	%		
13.986.480,00	44,34	0,00	0,00	17.556.500,00	55,66	31.542.980,00	0,36